

**Vista** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva stessa;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;

**Visto** il decreto del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, concernente "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

**Preso atto** che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 58 SIC e 8 ZPS, istituiti con le deliberazioni della Giunta regionale n. 435/2000 n. 327/2005, n. 228/2006, 79/2007, 217/2007, 1018/2007, 1151/2011 e 1623/2012 e che, con la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2006, n. 1723, è stata adottata la banca dati della rete Natura 2000 e sono stati adeguati i perimetri alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentire una precisa e dettagliata individuazione dei siti, riferita ad elementi riconoscibili del territorio;

**Viste** le "Linee guida per l'istituzione della rete Natura 2000 nell'ambiente marino. Applicazione delle direttive Habitat e Uccelli", maggio 2007, della Commissione Europea;

**Vista** la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino attuata con il Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n. 190;

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;

**Visto** in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 ai sensi del quale "i pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

**Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio prot. DPN – 2009-0024279 del 18/11/2009 avente ad oggetto "Percorso per l'individuazione e la gestione dei siti Natura 2000 a mare" con la quale le Regioni sono state sollecitate a trasmettere le proposte di siti di importanza comunitaria marini (pSIC) e contemporaneamente con la medesima nota sono state trasmesse le risultanze dell'incarico che il Ministero stesso ha affidato alla Società italiana di biologia marina per fornire un supporto conoscitivo alle Regioni per l'individuazione dei pSIC marini;

**Preso atto che** in base alle "Risultanze del Seminario biogeografico mediterraneo – Conclusioni della Commissione in merito alle insufficienze su habitat e specie marine per l'Italia" trasmesse con nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DPN – 2010-0016346 del 26/7/2010, la Regione deve provvedere all'individuazione di alcuni pSIC marini al fine di dare protezione adeguata ad habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE;

**Vista** la nota del 30 settembre 2010, prot n. RAF 13/8.2./69867, con la quale il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in riscontro alla precitata nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha proposto, tra gli altri, l'individuazione del pSIC "Relitti di

Posidonia presso Grado” la cui valenza naturalistica è descritta nel suddetto studio conoscitivo redatto dalla Società italiana di biologia marina;

**Preso atto che** nel proposto SIC “Relitti di Posidonia presso Grado” vi sono habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat” e pertanto la medesima presenta caratteristiche ecologiche tali da poter essere designata come Sito di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

**Vista** la deliberazione della Giunta del Comune di Grado n.88/2013 del 30 aprile 2013 con la quale la medesima esprime parere favorevole al riconoscimento dei siti in cui sono presenti relitti di Posidonia oceanica;

**Ritenuto** di individuare, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, il pSIC IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado”, al fine di garantire la coerenza nella tutela e nella gestione tra i siti della rete Natura 2000;

**Vista** la mappa del sito IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado” digitalizzata su CTRN e riprodotta, in scala 1/10.000, nell'allegato A alla presente deliberazione predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;

**Visto** il formulario standard Natura 2000, conforme al modello di cui alla decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 1996, recante identificazione, localizzazione, informazioni ecologiche, descrizione, stato di protezione, fenomeni e attività del sito IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado”, costituente allegato B alla presente deliberazione;

**Preso atto** che l'individuazione del sito di importanza comunitaria IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado” comporta, ai sensi della decisione della Commissione di cui ai punti precedenti, la classificazione del sito Natura 2000 in sito di tipo B, ovvero sito di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE senza rapporti con altri siti Natura 2000;

**Ritenuto** necessario trasmettere urgentemente la presente deliberazione, corredata degli elaborati tecnici, allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**Visto** lo Statuto di autonomia;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali

La Giunta regionale all'unanimità,

### **delibera**

**1.** E' individuato, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE “Habitat”, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, il proposto sito di importanza comunitaria IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado”, identificato dalla mappa del sito redatta sulla CTRN riprodotta, alla scala 1/10.000, nell'allegato A e dal formulario standard Natura 2000, allegato B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante;

**2.** L'area individuata al punto 1 entra a far parte delle rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articolo 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e alla deliberazione della Giunta regionale di data 21 settembre 2007 n. 2203 relativa all'applicazione della valutazione d'incidenza.

**3.** La struttura regionale competente in materia di biodiversità è incaricata di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea e di informare dei contenuti del presente atto le Amministrazioni locali e le associazioni dei portatori di interesse

maggiormente rappresentative.

**6.** E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE